

---

**SCHEDA DI VALUTAZIONE DEI RISCHI AMBIENTALI****CIMITERO DI RAVENNA E CIMITERI DEL FORESE****1. SEZIONE IDENTIFICATIVA DEI RISCHI PER AREA****1.1. Attività svolte dal committente o da altro personale nell'area oggetto dell'intervento**

Svolgimento di attività quali il rilascio dei concessionamenti, delle sepolture, della gestione della luce votiva, della manutenzione ordinaria presso i suddetti cimiteri e quelli del forese.

**1.2 Rischi presenti nell'area oggetto dell'intervento**

- Attrezzature munite di videoterminali
- Ergonomia
- Movimentazione Manuale dei Carichi
- Elettrocuzione
- Biologico
- Incidenti automezzi
- Incidenti stradali
- Investimento
- Caduta dall'alto
- Scivolamento
- Caduta di materiale dall'alto
- Chimico
- Rischio Calore
- Proiezione di schegge
- Tagli, urti e compressioni
- Punture
- Vibrazione
- Punture
- ROA

**1.3. Dpi necessari agli addetti delle ditte esterne che intervengono nell'area**

Il Fornitore deve essere munito di tutti i DPI in funzione della sua attività e degli ambienti in cui va ad operare

**1.4. Disponibilità servizi**

- i servizi igienici sono posizionati all'interno dell'Unità Locale
- Il personale del Fornitore deve essere dotato di cassette di pronto soccorso e/o pacchetti di medicazione

**2. SEZIONE VALUTAZIONE ED ELIMINAZIONE DELLE INTERFERENZE**

Si riportano di seguito le interferenze individuate e le misure tecnico-organizzative volte alla eliminazione delle stesse all'interno dell'area.

Tali interferenze sono state individuate dal Datore di Lavoro dell'azienda committente, o da un suo delegato, in collaborazione il con il/i Datore/i di Lavoro della/e azienda/e appaltatrice/i.

Si precisa che tale valutazione e le relative misure di prevenzione e protezione riguardano unicamente i rischi legati alle interferenze, mentre ogni impresa appaltatrice resta responsabile dell'applicazione delle misure di prevenzione e protezione da parte dei propri dipendenti in relazione alla propria specifica attività e dovrà di conseguenza attrezzarsi, predisponendo nei locali in cui opera anche di mezzi di estinzione incendi e cassetta di pronto soccorso.

Si precisa, inoltre, che al Datore di Lavoro dell'impresa appaltatrice spetta anche l'obbligo della vigilanza sull'adozione delle misure individuate per l'eliminazione delle interferenze da parte dei suoi dipendenti e delle ditte in subappalto.

**INDIVIDUAZIONE DEI POTENZIALI RISCHI DA INTERFERENZA E LE RELATIVE MISURE DA ADOTTARE**
**CIMITERO DI RAVENNA E CIMITERI DEL FORESE**

| <b><u>INTERFERENZE<br/>RISCONTRATE</u></b>   | <b><u>INDICE<br/>DI<br/>RISCHIO</u></b> | <b><u>AREE<br/>INTERESSATE</u></b>                     | <b><u>MISURE<br/>DI<br/>PREVENZIONE<br/>E<br/>PROTEZIONE A CARICO<br/>DI AZIMUT</u></b>   | <b><u>MISURE DI PREVENZIONE A<br/>CARICO DEL FORNITORE</u></b>   |
|--|---|--|---|--|
| Interferenze dovute ad esposizione indebita di gas di scarico  | <b><u>BASSO</u></b>                     | piazzale esterno, area interna, aree di carico-scarico |   | Obbligo di spegnere i motori in fase di carico-scarico da parte del fornitore, compatibilmente con il funzionamento di ausili per il carico-scarico  |
| Interferenze tra i lavoratori della Ditta incaricata e quelli della Committenza: tra i mezzi di trasporto e altri mezzi o persone presenti nelle aree con il passaggio di pedoni | <b><u>BASSO</u></b>                     | piazzale esterno, area interna, aree di carico-scarico | Il personale Azimut deve restare a distanza di sicurezza per non essere coinvolto da eventuali cadute o sbilanciamenti di materiale durante operazioni di sollevamento di carichi. Obbligo di indossare i DPI (casco, scarpe antinfortunistiche) per gli addetti che operano in prossimità delle attrezzature di sollevamento | L'ingresso degli automezzi aziendali deve essere limitato il più possibile. I mezzi dei fornitori dovranno avanzare o essere spostati o fare "manovra" nelle zone di scarico sempre a "passo d'uomo". Scrupolosa osservanza e divieto di invasione dei percorsi pedonali istituiti nelle aree pubbliche di passaggio.<br>In prossimità degli incroci è necessario fermarsi e ad avvisare acusticamente del prossimo passaggio, specialmente in condizioni di scarsa visibilità. Se necessario un operatore deve precedere il mezzo per avvertire di eventuali problemi al transito. Obbligo di indossare i DPI per la movimentazione dei carichi. Obbligo di indossare i DPI (casco, scarpe antinfortunistiche) per gli addetti che operano in prossimità delle attrezzature di sollevamento. Far utilizzare le attrezzature di sollevamento solo da personale adeguatamente formato, addestrato ed in possesso di idoneità sanitaria alla mansione specifica. |
| Interferenze tra il fornitore e/o corriere diversi   | <b><u>BASSO</u></b>                     | piazzale esterno, area interna, aree di carico-scarico | Il personale Azimut deve restare a distanza di sicurezza per non essere coinvolto da eventuali cadute o sbilanciamenti di materiale durante operazioni di sollevamento di carichi. Obbligo di indossare i DPI (casco, scarpe antinfortunistiche) per gli addetti che operano in prossimità delle attrezzature di sollevamento | In presenza di più mezzi di scarico merci, per evitare le interferenze, è necessario che ogni operatore attenda il proprio turno in funzione dell'ordine di arrivo, senza interferire con le attività di scarico già in fase di espletamento. Obbligo di indossare i DPI per la movimentazione dei carichi. Obbligo di indossare i DPI (casco, scarpe antinfortunistiche) per gli addetti che operano in prossimità delle attrezzature di sollevamento. Far utilizzare le attrezzature di sollevamento solo da personale adeguatamente formato, addestrato ed in possesso di idoneità sanitaria alla mansione specifica.   |
| Interferenze da uso promiscuo di percorsi comuni legati alla presenza di operatori Azimut, del Fornitore del contratto in oggetto, degli assuntori di altri lavori concomitanti  | <b><u>BASSO</u></b>                     | piazzale esterno, area interna, aree di carico-scarico | Il personale Azimut deve restare a distanza di sicurezza per non essere coinvolto da eventuali cadute o sbilanciamenti di materiale durante operazioni di sollevamento di carichi. Obbligo di indossare i DPI (casco, scarpe antinfortunistiche) per gli addetti che operano in prossimità delle attrezzature di sollevamento | Concordare anticipatamente rispetto all'esecuzione dei lavori oggetto del contratto con i referenti della sede, i punti di carico e scarico temporanei ed individuare i percorsi più brevi ed opportuni al raggiungimento delle aree di intervento. Osservare scrupolosamente la viabilità del piazzale. Nel trasporto di  |

| <u>INTERFERENZE<br/>RISCONTRATE</u>  | <u>INDICE<br/>DI<br/>RISCHIO</u> | <u>AREE<br/>INTERESSATE</u>                            | <u>MISURE<br/>DI<br/>PREVENZIONE<br/>E<br/>PROTEZIONE A CARICO<br/>DI AZIMUT</u>  | <u>MISURE DI PREVENZIONE A<br/>CARICO DEL FORNITORE</u>   |
|--|----------------------------------|--|---|---|
| commissionati da Azimut  |                                  |  | antifortunistiche) per gli addetti che operano in prossimità delle attrezzature di sollevamento   | attrezzature, prestare la massima attenzione lungo i percorsi ed utilizzare ausili adeguati. Il trasporto di attrezzature, con l'eventuale ausilio di carrelli e/o transpallets, dovrà avvenire a velocità contenuta e con le cautele che impediscano urti con persone o cose, in particolare nelle curve cieche ed in prossimità degli accessi ai locali. Non intralciare le vie di accesso e di esodo con mezzi o carichi, mantenendo sgombrare le vie di circolazione e le uscite di emergenza. Non lasciare mai attrezzature e materiali di lavoro incustodite. Obbligo di indossare i DPI per la movimentazione dei carichi. Obbligo di indossare i DPI (casco, scarpe antifortunistiche) per gli addetti che operano in prossimità delle attrezzature di sollevamento. Far utilizzare le attrezzature di sollevamento solo da personale adeguatamente formato, addestrato ed in possesso di idoneità sanitaria alla mansione specifica. |
| Interferenze dovute alla presenza di personale Azimut e fornitori terzi  | <b>BASSO</b>                     | piazzale esterno, area interna, aree di carico-scarico | Evitare il più possibile l'effettuazione contemporanea di attività tra diversi fornitori. Obbligo di indossare i DPI (casco, scarpe antifortunistiche) per gli addetti che operano in prossimità delle attrezzature di sollevamento   | Programmare preventivamente, tra Fornitore e il Referente Azimut della sede oggetto del contratto, i termini spazio-temporali di effettuazione delle attività in modo da evitare contemporaneità indesiderabili. Obbligo di indossare i DPI per la movimentazione dei carichi. Obbligo di indossare i DPI (casco, scarpe antifortunistiche) per gli addetti che operano in prossimità delle attrezzature di sollevamento  |
| Cadute a livello, scivolamenti su superfici e o scale ingombrate con materiali giacenti in luogo (secchi con attrezzature, tavole, martelli, utensili elettrici e manuali, ecc.) | <b>BASSO</b>                     | area interna del cimitero                              | Accertarsi periodicamente delle buone condizioni della pavimentazione e che venga segnalato tempestivamente ogni mancanza (buche, pavimentazione sconnessa, ecc.)<br>Vige il divieto assoluto di depositare, anche temporaneamente, qualsiasi materiale o attrezzature sui percorsi pedonali, in prossimità di uscite e di presidi antincendio fissi o mobili | Accertarsi che i materiali siano stoccati solo in aree autorizzate e delimitate al fine di ridurre il rischio di inciampo<br>Accertarsi periodicamente delle buone condizioni della pavimentazione e che venga segnalato tempestivamente ogni mancanza (buche, pavimentazione sconnessa, ecc.)<br>Vige il divieto assoluto di depositare, anche temporaneamente, qualsiasi materiale o attrezzature sui percorsi pedonali, in prossimità di uscite e di presidi antincendio fissi o mobili  |
| Rischio di caduta oggetti dall'alto (da solette, ponteggi, coperture, ecc.) per presenza di attività effettuate in altezza (lavori in altezza)                                   | <b>MEDIO</b>                     | area interna del cimitero                              |   | Impiego di protezioni e obbligo di transennare le aree sottostanti al fine di evitare la caduta di oggetti dall'alto<br>Segnaletica di indicazione del pericolo di caduta di oggetti dall'alto<br>Impedire la sosta e il passaggio nelle aree sottostanti<br>Formazione e informazione dei lavoratori sul divieto di sostare e/o transitare al di sotto di aree dove si   |

| <b><u>INTERFERENZE<br/>RISCONTRATE</u></b>   | <b><u>INDICE<br/>DI<br/>RISCHIO</u></b> | <b><u>AREE<br/>INTERESSATE</u></b>     | <b><u>MISURE<br/>DI<br/>PREVENZIONE<br/>E<br/>PROTEZIONE A CARICO<br/>DI<br/>AZIMUT</u></b>   | <b><u>MISURE DI PREVENZIONE A<br/>CARICO DEL FORNITORE</u></b>  |
|--|---|--|---|---|
|  |   |  |   | effettuano lavori in altezza<br>Utilizzare i DPI previsti per le attività in<br>altezza (superiore ai 2 mt. dal piano di<br>calpestio), compreso l'elmetto di<br>sicurezza per gli addetti che operano a<br>terra in prossimità delle attrezzature di<br>sollevamento.  |
| <b>Interferenze dovuta<br/>all'utilizzo di<br/>attrezzature e<br/>dispositivi di proprietà<br/>del Fornitore</b>   | <b><u>MEDIO</u></b>                     | area interna del<br>cimitero<br>uffici |   | tutte le attrezzature o apparecchiature<br>proprie ed utilizzate dal Fornitore<br>devono essere certificate e marcate CE<br>e/o disporre di un marchio di qualità<br>(ove applicabile). Le medesime devono<br>essere perfettamente funzionanti,<br>adeguate in termini di<br>calibratura/taratura o di<br>revisione/manutenzione.<br>L'utilizzo delle attrezzature deve essere<br>coerente con quanto indicato nei<br>manuali di istruzione e dei libretti d'uso<br>delle stesse.<br>Il Fornitore deve prediligere l'utilizzo di<br>attrezzature e/o apparecchiature a<br>batteria.<br>l'allaccio alla rete elettrica deve essere<br>preceduto da autorizzazione del<br>Preposto Azimut e deve essere<br>effettuato da personale idoneamente<br>formato |
| <b>Rischi associati<br/>all'utilizzo di macchine<br/>ed attrezzature che<br/>proiettano schegge</b>  | <b><u>BASSO</u></b>                     | area interna del<br>cimitero           |   | Le molature e le attività che potrebbero<br>proiettare schegge (es. sfalcio aree<br>verdi) devono essere effettuate in<br>assenza di personale estraneo al<br>lavoro appaltato; in alternativa, per le<br>eventuali attività urgenti, devono essere<br>installate barriere di altezza e materiali<br>adeguati.<br>Accertarsi che sia segnalato il rischio<br>associato alla presenza di proiezione di<br>schegge e che siano rispettate le<br>distanze di sicurezza mediante<br>apposita cartellonistica.   |
| <b>Presenza di Rischio<br/>Chimico<br/>Interferenze dovute<br/>all'utilizzo di sostanze<br/>e preparati.<br/>Esposizione del<br/>personale del<br/>Fornitore</b>   | <b><u>BASSO</u></b>                     | area interna del<br>cimitero<br>uffici | Negli ambienti possono<br>essere utilizzati sostanze e<br>preparati chimici pericolosi. Il<br>rischio, con i sistemi di<br>protezione collettiva adottati,<br>è valutato irrilevante per la<br>salute e la sicurezza.<br>Obbligo di indossare i DPI<br>per gli addetti che operano in<br>prossimità dell'area<br>interessata<br>E' vietata la presenza di<br>personale estraneo ai lavori | Attenersi strettamente alle Istruzioni e<br>tempistiche concordate con il personale<br>Azimut.<br>Deve essere preventivamente<br>comunicato al preposto Azimut l'utilizzo<br>di agenti chimici pericolosi unitamente<br>alle specifiche di prevenzione e<br>protezione adottate dal personale del<br>Fornitore.<br>Garantire sufficienti ricambi d'aria<br>Obbligo di indossare i DPI   |
| <b>Presenza di Rischio<br/>Chimico<br/>Interferenze dovute a<br/>inquinamento dell'area<br/>dovuto a locali<br/>sovraffollati e<br/>insufficiente ricambio<br/>dell'aria (odori<br/>sgradevoli, aumento di</b> | <b><u>BASSO</u></b>                     | uffici                                 | Garantire sufficienti ricambi<br>d'aria   | Programmare preventivamente, tra<br>Fornitore e il Referente Azimut della<br>sede oggetto del contratto, i termini<br>spazio-temporali di effettuazione delle<br>attività in modo da evitare<br>contemporaneità indesiderabili<br>Garantire sufficienti ricambi d'aria  |

| <u>INTERFERENZE RICONTRATE</u>  | <u>INDICE DI RISCHIO</u> | <u>AREE INTERESSATE</u>          | <u>MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE A CARICO DI AZIMUT</u>   | <u>MISURE DI PREVENZIONE A CARICO DEL FORNITORE</u>  |
|---|--------------------------|----------------------------------|--|--|
| CO2, aumento umidità);<br>Interferenze derivanti dalle operazioni di installazione e/o manutenzione | <b>BASSO</b>             | area interna del cimitero uffici | Il referente Azimut coopera con il personale del Fornitore al fine di limitare o inibire l'accesso al sito oggetto dell'attività di installazione e/o manutenzione a parti terze, se necessario  | Il fornitore, al momento dell'arrivo programmato o in urgenza, si qualifica presso il Referente e/o Preposto Azimut e riceve l'autorizzazione all'accesso al sito, al fine dello svolgimento dell'attività del contratto in oggetto. Il fornitore, in cooperazione con il Referente Azimut, provvede a limitare o inibire l'accesso al sito oggetto dell'attività di manutenzione a parti terze, se necessario. Ridurre al massimo la presenza di cavi di alimentazione delle attrezzature di lavoro nelle zone di passaggio<br>Obbligo di indossare i DPI   |
| Interferenze di disturbo di procedure operative Azimut  | <b>BASSO</b>             | area interna del cimitero uffici | Qualora risulti al personale Azimut che le attività di manutenzione da eseguirsi siano incompatibili con il normale svolgimento delle attività del Committente, queste dovranno essere sospese per il tempo necessario all'esecuzione dei lavori oggetto del contratto ed al ripristino delle normali condizioni di operatività                          | Qualora le attività di montaggio, installazione e/o manutenzione da eseguirsi siano incompatibili con il normale svolgimento delle attività del Committente, queste dovranno essere sospese per il tempo necessario all'esecuzione dei lavori oggetto del contratto ed al ripristino delle normali condizioni di operatività. L'intervento dovrà comunque realizzarsi nei tempi e nei modi più opportuni ed utili alla minimizzazione dell'interferenza organizzativa.   |
| Interferenze dovute alla produzione di rumore o di vibrazione                                       | <b>BASSO</b>             | area interna del cimitero uffici | Obbligo di indossare i DPI in caso di vicinanza all'area di lavoro   | Il personale del Fornitore dovrà essere provvisto, formato ed addestrato all'uso dei DPI (otoprotettori) richiesti per il controllo del rischio residuo delle attività proprie. Le attrezzature del Fornitore dovranno garantire livelli di rumorosità e di vibrazioni riconosciuti non lesivi di organi ed apparati ed opportunamente certificati in relazione al rischio specifico. Le attività che emettono una rumorosità superiore a 80 dB(A) e/o a 135 dB(C) devono essere effettuate solo in assenza di personale del committente e degli altri appaltatori. Gli orari e le modalità di intervento che producono più rumore o vibrazioni, dovranno essere concordati in loco con il Referente Azimut. |
| Interferenze dovute alla presenza o alla produzione di polvere                                      | <b>BASSO</b>             | area interna del cimitero uffici | effettuazione di sopralluoghi preventivi e attivazione, da parte di Azimut di interventi di pulizia preventivi rispetto alla esecuzione delle attività relative al presente appalto, in ambienti a rischio di polverosità ambientale eccessiva. Obbligo di indossare i DPI. In presenza di polveri è vietata la presenza di personale estraneo ai lavori | Disporre modalità di lavoro, per il proprio personale, atte a minimizzare il rischio di produzione, sollevamento, diffusione di polvere, facendo uso di attrezzature con aspirazione. Eseguire interventi mirati all'eliminazione delle eventuali polveri prodotte al termine delle attività proprie del contratto. Obbligo di indossare i DPI. In presenza di polveri è vietata la presenza di personale estraneo ai lavori   |

| <b><u>INTERFERENZE RICONTRATE</u></b>  | <b><u>INDICE DI RISCHIO</u></b> | <b><u>AREE INTERESSATE</u></b>   | <b><u>MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE A CARICO DI AZIMUT</u></b>   | <b><u>MISURE DI PREVENZIONE A CARICO DEL FORNITORE</u></b>  |
|--|---------------------------------|--|---|---|
| <b>Interferenze dovute da agenti biologici prodotti nei locali condizionati</b>  | <b><u>BASSO</u></b>             | impianto di condizionamento presente negli uffici della Unità Locale                           | Organizzata manutenzione periodica dell'impianto di condizionamento che comprende la pulizia filtri di prese e riprese d'aria   | Il Fornitore segnalerà al Referente o al preposto o al Preposto l'eventuale presenza di agenti biologici (es. muffa) prodotti dall'impianto di condizionamento in modo da eliminare immediatamente il rischio presente  |
| <b>Interferenza da erronea esecuzione di compiti, da errato o incompleto setup dell'area di lavoro, da incompleto svolgimento delle attività</b> | <b><u>MEDIO</u></b>             | area interna cimitero uffici   | Condivisione sulle modalità di delimitazione delle aree di lavoro (se necessario) e allontanamento delle persone, la cui presenza non è richiesta, per l'esecuzione delle attività in programma. Assicurarsi, al termine della sessione di lavoro, dello stato di avanzamento delle attività del contratto (terminate/non terminate)                          | Il Fornitore deve garantire il rispetto delle procedure tecniche di intervento da parte del proprio personale. Scambio preventivo delle informazioni tra personale del fornitore e il Responsabile di Servizio/Preposto della Committenza circa le specifiche generali dell'intervento da compiersi e delimitazione fisica dell'area (se necessario)<br>Se l'intervento non è stato risolutivo o non è terminato, è fatto obbligo al personale del Fornitore di segnalare formalmente al Preposto Azimut il mancato termine dell'intervento e quindi il non funzionamento dell'apparecchiatura o attrezzatura o dispositivo ed il connesso divieto temporaneo d'uso |
| <b>Rischio elettrico: elettrocuzioni da contatto diretto e indiretto</b>   | <b><u>BASSO</u></b>             | Parti in tensione dell'impianto elettrico presente nell'Unità Locale o nel cimitero del forese | Su richiesta del Fornitore, in caso sia necessario un intervento su parti in tensione, contattare i tecnici elettricisti incaricati dalla Committenza, specializzati e formati per tali interventi. Sui quadri elettrici è presente adeguata segnaletica di sicurezza. Presso l'unità locale è presente il certificato di conformità degli impianti elettrici | D'accordo con la Committenza, in caso sia necessario un intervento su parti in tensione, il Fornitore sarà autorizzato a contattare i tecnici elettricisti incaricati dalla Committenza, specializzati e formati per tali interventi. In caso di intervento diretto, il Fornitore utilizza solo attrezzature elettriche a norma. Il Fornitore fornirà debita documentazione che attesta la Formazione e Informazione di apparecchiature elettriche. Obbligo di indossare i DPI in caso di intervento sull'impianto elettrico  |
| <b>Interferenze connesse all'accesso nei locali/vani tecnici</b>   | <b><u>BASSO</u></b>             | locali/vani tecnici, cavedi, coperture presenti nella Unità Locale o nei cimiteri del forese   | Tali ambienti, a rischio specifico, sono ad accesso controllato (ad es. chiusi a chiave)  | In caso vi sia necessità di accedere a cavedi, tetti, sottotetti, ecc in gestione Azimut, è necessario concordare preventivamente con il Preposto Azimut della sede oggetto del contratto eventuali provvidenze e disposizioni specifiche per l'accesso e le susseguenti attività. Il Fornitore deve garantire che il personale addetto abbia il livello di formazione corretto e coerente con quanto previsto dalle norme tecniche di settore. Obbligo di indossare i DPI in caso di intervento.   |
| <b>Rischio Incendio</b>  | <b><u>BASSO</u></b>             | <b>Unità Locale Cimitero di Ravenna - Cimiteri del forese</b>                                  | Qualora fosse necessario intervenire per estinguere un incendio, effettuare manovre di utilizzo di estintori ivi presenti solo se opportunamente addestrati. Qualora fosse necessario evacuare la struttura seguire   | I Fornitori sono invitati ad osservare quanto previsto dal D.M. 10/03/98, in particolare le misure di tipo organizzativo e gestionale quali: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Rispetto dell'ordine e della pulizia;</li> <li>• Informazione/formazione dei rispettivi lavoratori</li> <li>• Controllo delle misure e procedure di</li> </ul>  |

| <u>INTERFERENZE<br/>RISCONTRATE</u>  | <u>INDICE<br/>DI<br/>RISCHIO</u> | <u>AREE<br/>INTERESSATE</u>   | <u>MISURE DI<br/>PREVENZIONE E<br/>PROTEZIONE A CARICO<br/>DI AZIMUT</u>   | <u>MISURE DI PREVENZIONE A<br/>CARICO DEL FORNITORE</u>   |
|--|----------------------------------|---|--|---|
|  |                                  |   | <p>il Piano di Emergenza e le indicazioni di esodo presenti nella struttura e fornite da Azimut</p> <p>Ciò dovrà avvenire possibilmente senza ingombrare le vie d'esodo con ostacoli</p> <p>Verificare sempre che lo stazionamento dei mezzi di trasporto, e delle attrezzature non ostruisca via di fuga da locali chiusi o vie di accesso per mezzi di emergenza.</p>  | <p>sicurezza</p> <p>Occorrerà eventualmente evitare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• L'accumulo di materiali combustibili o infiammabili</li> <li>• L'ostruzione delle vie d'esodo</li> <li>• L'uso di sorgenti di innesco e di fiamme libere</li> <li>• Si raccomanda di non bloccare le porte tagliafuoco (REI) dei compartimenti antincendio (es. ascensori, montacarichi, locali tecnici, corridoi) con cunei o altri mezzi che ne impediscano la chiusura, con ciò vanificandone la funzione protettiva nei confronti di un'estensione dell'incendio</li> </ul> <p>La struttura deve essere dotata di presidi antincendio (estintori a polvere e CO2) a cura Azimut.</p> <p>Le sostanze infiammabili vengono stoccate in apposito armadietto.</p> <p>I percorsi di esodo devono essere indicati con apposita segnaletica di colore verde e apposita illuminazione di sicurezza a cura Azimut.</p> <p>Divieto di Fumare e di utilizzo di fiamme libere.</p> <p>Verificare sempre che lo stazionamento dei mezzi di trasporto, e delle attrezzature non ostruisca via di fuga da locali chiusi o vie di accesso per mezzi di emergenza.</p> |
| <p>Gestione Emergenze</p> <p>La mancata aderenza di utenti e/o lavoratori al rispetto di comportamenti corretti nelle pertinenze delle aree di lavoro Azimut costituisce un potenziale rischio per l'incolumità comune. Altrettanto grave è il rischio da mancata comunicazione di situazioni di pericolo comunque generate o identificate</p> | <b>BASSO</b>                     | <b>Unità Locale<br/>Cimitero di<br/>Ravenna –<br/>Cimiteri del<br/>Forese</b> | <p>Qualora il personale Azimut riscontri situazioni di emergenza (es. incendio, fumo, allagamento, fuga di gas ecc) che non siano già state rilevate dal personale del Fornitore è tenuto a comunicarlo direttamente al personale presente in loco e in assenza di questi seguire le indicazioni precedentemente specificate nel Piano di gestione delle Emergenze fornito dalla Committenza.</p> <p>Verificare sempre che lo stazionamento dei mezzi di trasporto, e delle attrezzature non ostruisca via di fuga da locali chiusi o vie di accesso per mezzi di emergenza.</p> | <p>I lavoratori presenti devono specificatamente essere formati alla lotta antincendio e agire conformemente ai piani di Emergenza ed Evacuazione Azimut in caso di incendio.</p> <p>Verificare sempre che lo stazionamento dei mezzi di trasporto, e delle attrezzature non ostruisca via di fuga da locali chiusi o vie di accesso per mezzi di emergenza.</p>  |

# Piano di gestione delle emergenze

(AI SENSI DEL TESTO UNICO D. LGS. N. 81/2008, COORDINATO AL D. LGS. N. 106/2009, ARTICOLO 46 E D.M. 10-03-1998)

## CIMITERO DI RAVENNA

### Luogo di lavoro e sue caratteristiche

| <b>CIMITERO DI RAVENNA</b><br><b>VIA DEL CIMITERO, 166 - 48123 RAVENNA</b> |   |
|--|---|
| Unità Locale n. RA/7   |   |
| <b>Attività svolta</b>   | <p>I locali in questione vengono utilizzati come sede operativa della società AZIMUT S.p.A., in riferimento alle attività del cimitero di Ravenna.</p> <p>I locali sono dati in gestione ad Azimut S.p.a. dal comune di Ravenna.</p> <p>Ivi locati vi sono gli uffici di polizia mortuaria, i servizi igienici per il pubblico e per il personale, l'ufficio del custode</p>  |
| <b>Dimensione ed articolazione</b>   | <p>Per quanto riguarda la loro dislocazione si fa riferimento alla planimetria AZOG08C.</p> <p>I locali presentano una cubatura superiore ai 10 mc per lavoratore con una superficie a loro disposizione superiore ai 4 mq.</p> <p>Sia il pavimento che le pareti si presentano in un buono stato.</p> <p>Le aperture nelle pareti sono di dimensioni sufficienti a garantire una buona luminosità con una superficie apribile maggiore di 1/8 della superficie calpestabile per ogni locale &lt;50 mq.</p> <p>Ogni ufficio è dotato di un impianto di condizionamento e, inoltre, termoconvettori per il periodo invernale.</p> <p>Data la modesta affluenza di pubblico, si ritiene che gli spazi a loro destinati siano sufficienti.</p> <p>All'interno è presente la cassetta di pronto soccorso.</p> |
| <b>Caratteristiche costruttive compresi materiali di rivestimento</b>      | <p>muratura, pannelli in cartongesso e imbottiti</p>  |
| <b>Sistema di rilevazione e allarme incendio</b>                           | <p>non presente</p>   |
| <b>Vie di esodo e loro caratteristiche</b>                                 | <p>Le vie di uscita sono caratterizzate da:<br/>N.2 porta apribile nel verso opposto all'esodo e sprovvista di maniglione antipanico.</p> <p>Il pavimento dei corridoi è mantenuto pulito.<br/>Il livello di illuminazione è superiore a 20 lux..<br/>I corridoi sono mantenuti liberi da ostacoli.<br/>Lungo i corridoi sono posizionate le luci emergenza.</p>  |



|   |   |
|---|---|
|   |   |
| <b>Materiali immagazzinati e manipolati</b>                       | carta, faldoni  |
| <b>Attrezzature di lavoro presenti compresi gli arredi</b>        | <ul style="list-style-type: none"> <li>• personal computer</li> <li>• fax</li> <li>• fotocopiatrici</li> <li>• stampanti</li> </ul> |
| <b>Possibili sorgenti di innesco dell'incendio</b>                | impianto elettrico  |
| <b>Lavoratori esposti a rischi particolari</b>                    | nessuno   |
| <b>Numero massimo di persone presenti compresi non dipendenti</b> | 15  |
| <b>Altro</b>  |   |

## Livello rischio incendio nei luoghi di lavoro

| Ambiente n°3                      |                                  | UFFICI CIMITERO DI RAVENNA                |         |
|-----------------------------------|----------------------------------|---|---------|
| Caratteristiche di infiammabilità | Possibilità di sviluppo incendio | Probabilità di propagazione dell'incendio | Livello |
| A basso tasso di infiammabilità   | Scarsa                           | Bassa                                     | Basso   |

## Addetti alla gestione delle emergenze

### ***COORDINATORE EMERGENZE***

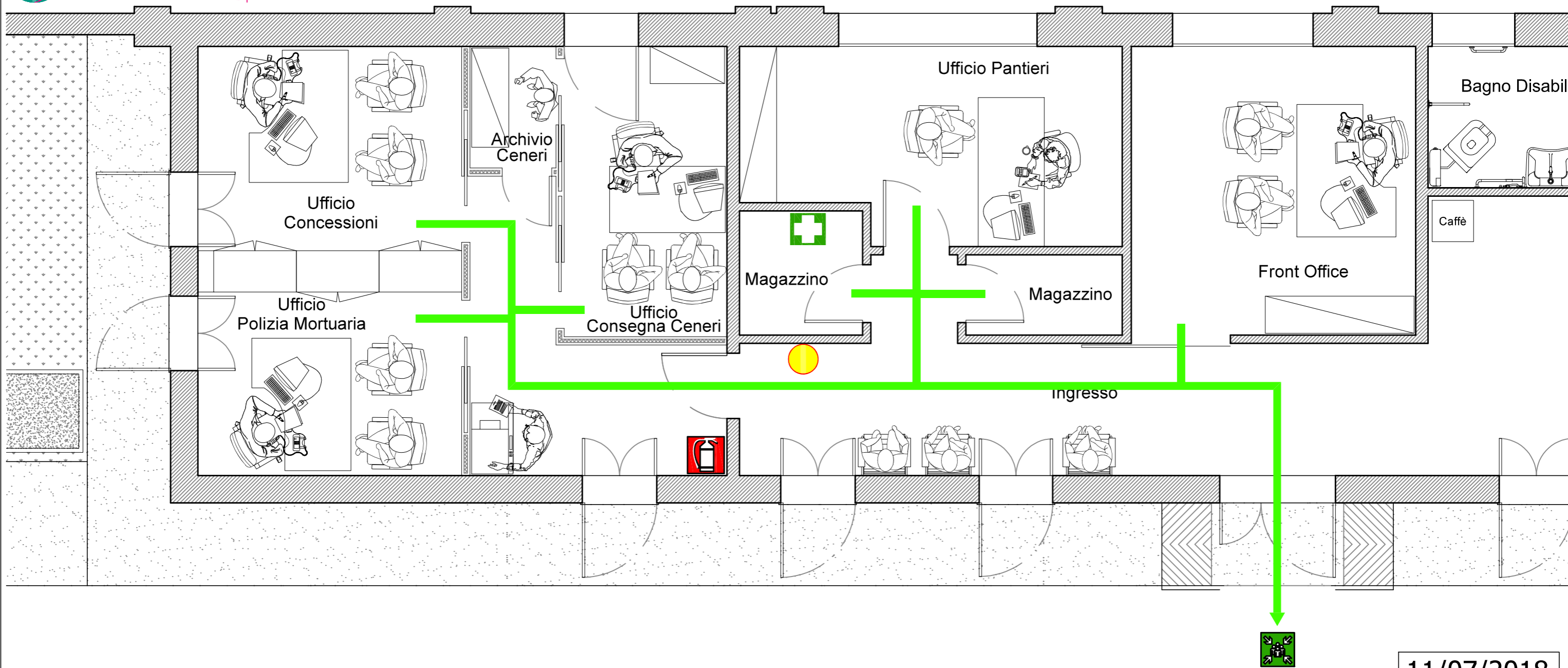
|  |
|--|
| <b>GUERRA GRAZIELLA<br/>SCARMIN MATTIA (VICE COORDINATORE)</b> |
|--|

### ***INCARICATI EMERGENZA INCENDIO***

|   |
|---|
| <b>ARMIENTO MARIA<br/>BIAVATI GIANLUCA<br/>GUERRINI ERIKA<br/>PANTIERI JURI</b> |
|---|

### ***INCARICATI EMERGENZA PRIMO SOCCORSO***

|  |
|--|
| <b>ARMIENTO MARIA<br/>BIAVATI GIANLUCA<br/>CIRELLA CINZIA<br/>GUERRA GRAZIELLA<br/>GUERRINI ERIKA<br/>PANTIERI JURI<br/>SCARMIN MATTIA</b> |
|--|



11/07/2018

## NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI INCENDIO

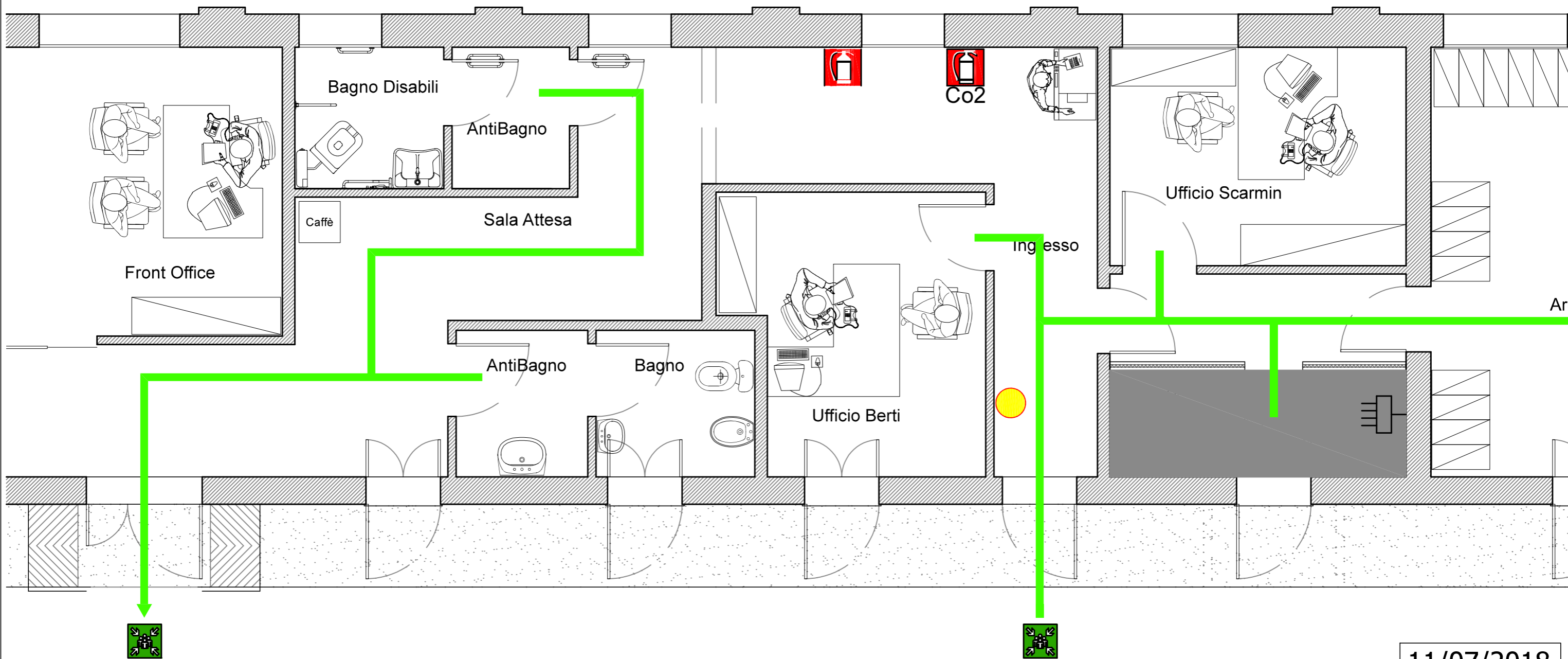
| MISURE DI PREVENZIONE   | IN CASO DI INCENDIO   | IN CASO DI EVACUAZIONE   |
|---|---|--|
| E' vietato fumare e fare uso di fiamme libere in tutti i reparti<br>Non manomettere estintori ed altri dispositivi di sicurezza.<br>Non ingombrare né sostare negli spazi antistanti gli estintori, gli idranti, le uscite di emergenza e le porte tagliafuoco.<br>Segnalare al coordinatore della squadra di emergenza qualsiasi situazione non conforme rilevata negli ambienti di lavoro | Informare immediatamente l'addetto allo spegnimento operante nel reparto e/o il coordinatore dell'emergenza incolmità.<br>Con gli estintori a disposizione l'addetto della squadra tenta l'estinzione dell'incendio salvaguardando la propria incolumità e quella delle altre persone.<br>Segnalare l'incendio e richiedere l'intervento dei Vigili del Fuoco come da piano di emergenza interno.<br>Non usare acqua per spegnere incendi su apparecchiature elettriche e / o elettroniche in tensione. | Al segnale convenuto, spegnere le apparecchiature e procedere ordinatamente con l'evacuazione. Non correre, mantenere la calma.<br>Seguire le vie di esodo indirizzandosi verso le uscite di emergenza secondo il piano interno di evacuazione<br>Via di fuga lungo le scale in discesa.<br>Punto di raccolta:<br>AREA ESTERNA ANTISTANTE IL CANCELLO PEDONALE DI INGRESSO ALLA SEDE |

## NUMERI UTILI

|     |                  |
|-----|------------------|
| 118 | PRONTO SOCCORSO  |
| 115 | VIGILI DEL FUOCO |

## LEGENDA SIMBOLI

|  |                              |  |                             |
|--|------------------------------|--|-----------------------------|
|  | Voi siete qui                |  | Percorsi d'uscita           |
|  | Quadro elettrico             |  | Cassetta di Pronto Soccorso |
|  | Pulsante di sgancio corrente |  | Estintore                   |
|  | Porta tagliafuoco            |  | Idrante                     |
|  | Locali tecnologici           |  | Valvola di intercettazione  |
|  | Pulsante di Allarme          |  | Attacco VVF UNI70           |



11/07/2018

## NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI INCENDIO

### MISURE DI PREVENZIONE

- E' vietato fumare e fare uso di fiamme libere in tutti i reparti
- Non manomettere estintori ed altri dispositivi di sicurezza.
- Non ingombrare né sostare negli spazi antistanti gli estintori, gli idranti, le uscite di emergenza e le porte tagliafuoco.
- Segnalare al coordinatore della squadra di emergenza qualsiasi situazione non conforme rilevata negli ambienti di lavoro

### IN CASO DI INCENDIO

- Informare immediatamente l'addetto allo spegnimento operante nel reparto e/o il coordinatore dell'emergenza in incolumità.
- Con gli estintori a disposizione l'addetto della squadra tenta l'estinzione dell'incendio salvaguardando la propria incolumità e quella delle altre persone.
- Segnalare l'incendio e richiedere l'intervento dei Vigili del Fuoco come da piano di emergenza interno.
- Non usare acqua per spegnere incendi su apparecchiature elettriche e / o elettroniche in tensione.

### IN CASO DI EVACUAZIONE

- Al segnale convenuto, spegnere le apparecchiature e procedere ordinatamente con l'evacuazione. Non correre, mantenere la calma.
- Seguire le vie di esodo indirizzandosi verso le uscite di emergenza secondo il piano interno di evacuazione
- Via di fuga lungo le scale in discesa.
- Punto di raccolta:  
AREA ESTERNA ANTISTANTE IL CANCELLO PEDONALE DI INGRESSO ALLA SEDE

## NUMERI UTILI

118

PRONTO SOCCORSO

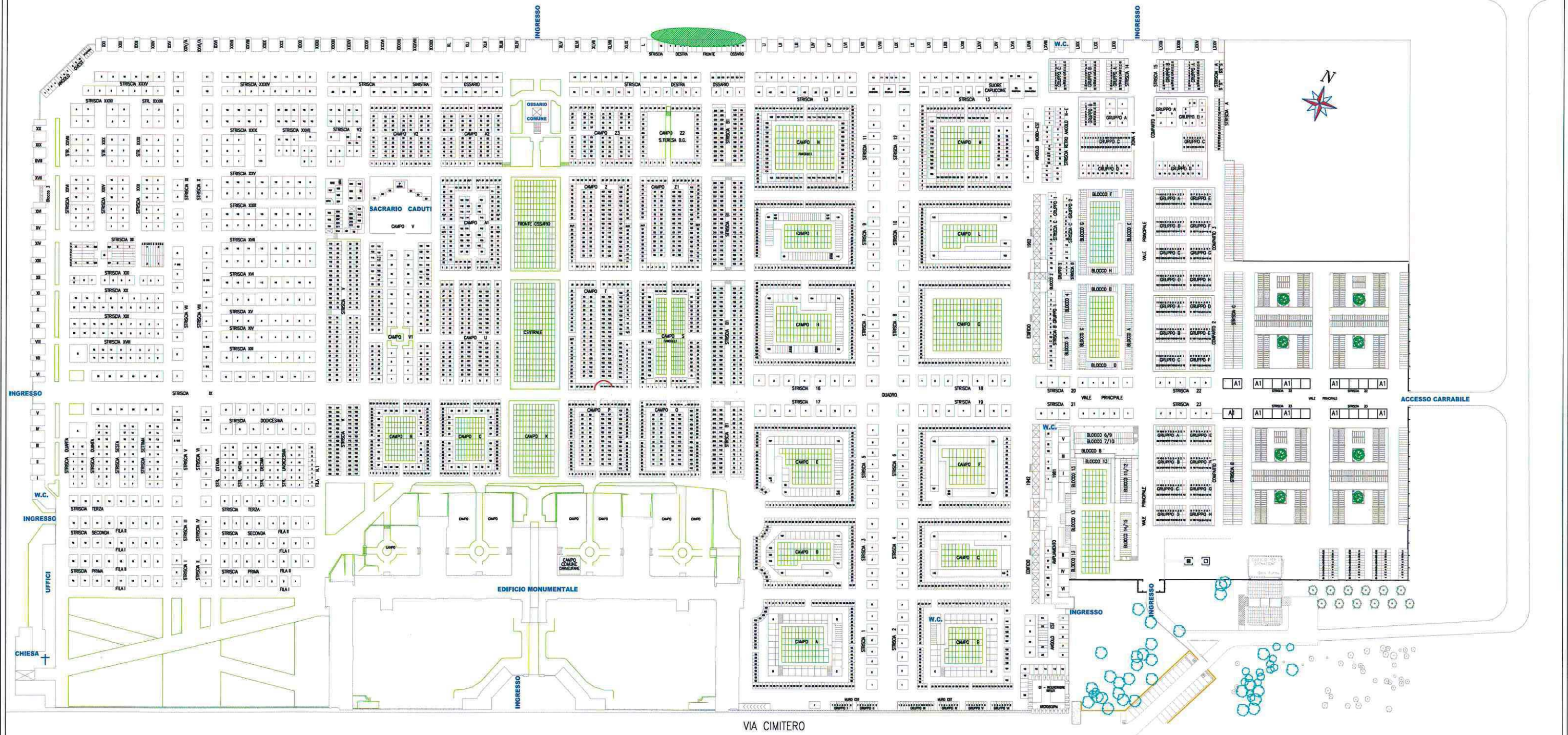
115

VIGILI DEL FUOCO

## LEGENDA SIMBOLI

- |  |                              |  |                             |
|--|------------------------------|--|-----------------------------|
|  | Voi siete qui                |  | Percorsi d'uscita           |
|  | Quadro elettrico             |  | Cassetta di Pronto Soccorso |
|  | Pulsante di sgancio corrente |  | Estintore                   |
|  | Porta tagliafuoco            |  | Idrante                     |
|  | Locali tecnologici           |  | Valvola di intercettazione  |
|  | Pulsante di Allarme          |  | Attacco VVF UNI70           |

VIA BAIONA



VIA CIMETERO

CANALE CANDIANO

ACCESSO CARRABILE